

# “Osservatorio per la Biodiversità del Delta del Po”

Rapporto 2023

15 dicembre 2023

Cannevié (Codigoro, FE),  
Via per Volano, 45



## Il monitoraggio degli uccelli coloniali nei comprensori di Punte Alberete e Valli di Argenta

Stefano Volponi – ISPRA

Storicamente il comprensorio di zone umide di Punte Alberete - Valle Mandriole localizzato nei pressi della foce del fiume Lamone a nord di Ravenna e quello delle valli argentane di Val Campotto – Valle Santa ospitano le comunità di uccelli acquatici coloniali tra le più importanti non solo del Delta del Po ma a livello nazionale e svolgono un ruolo di rilevanza per la conservazione di diverse specie di ardeidi, treschiornitidi e cormorani.

Come la gran parte delle zone umide d'acqua dolce, entrambi i comprensori soffrono degli effetti della compartimentazione fisica, delle modifiche ambientali e dell'antropizzazione del territorio, con l'ulteriore aggravante determinata dal cambiamento climatico che influisce su disponibilità e qualità delle acque.

Per riprodursi, gli uccelli acquatici, e tra queste in particolare le specie coloniali, necessitano di condizioni particolarmente favorevoli quanto a condizioni di sicurezza (es. assenza di disturbo antropico) e stabilità delle condizioni ambientali (es. livelli idrici), disponibilità di habitat adatto alla nidificazione (canneto, arbusteto allagato, alberi) e di quantità adeguate di cibo nell'*home range* della specie. La conservazione di queste specie, in gran parte di rilevanza conservazionistica e di importanza prioritaria in ambito UE, necessita pertanto di un mix di fattori il cui mantenimento può costituire una difficile sfida gestionale.

In occasione di questo incontro, vengono presentati i dati raccolti nell'ultimo biennio e fatto un rapido consuntivo dell'andamento di medio-lungo periodo delle popolazioni locali delle specie monitorate, in particolare di ardeidi, marangone minore, cormorano e spatola.

Vengono evidenziati fattori limitanti che condizionano la nidificazione delle specie coloniali e delle criticità da affrontare per il mantenimento degli habitat riproduttivi e garantire la futura presenza di questa importante e caratterizzante componente faunistica.